

CAORLE Per completare l'auditorium, ora al grezzo, servono dai 2 ai 3 milioni

“Bafile”, già spesi 8 milioni ma il teatro resta un sogno

Riccardo Coppo

CAORLE

“Bafile”: quanto ci costi? Spulciando i dati pubblicati sul sito del Comune di Caorle, ad oggi, la

LA SPERANZA

Si mira a rientrare in un bando nazionale

dotare di finiture di pregio la struttura si arriverebbe ai 3 milioni.

Nonostante i vincoli del Patto di stabilità siano stati allentati, risulta improbabile (se non impossibile) che il Comune possa far fronte, da solo, ad un tale investimento. L'amministrazione pensa, quindi, di recuperare risorse partecipando ad un bando comunitario o statale che riguardi la cultura. Nel biennio 2013-2014, la prima giunta Striuli cercò di assicurarsi un finanziamento derivante da un importante bando nazionale, ma il progetto caorloto risultò il primo tra gli esclusi. La speranza è che per il biennio 2017-2018 la sorte sia diversa. Una seconda possibilità per reperire denaro sufficiente per completare il teatro (o per realizzarlo a stralci) potrebbe essere quella degli accordi pubblico-privato, i famigerati Piruea. Qualora la giunta decidesse di autorizzare interventi urbanistici a beneficio di privati, potrebbe essere prevista, quale misura compensativa, una somma da destinare al completamento dell'auditorium. Ma queste, al momento, sono ipotesi: si dovrà vedere se l'amministrazione Striuli riuscirà nell'impresa, ardua ma quantomai necessaria, di terminare la “Bafile”, dando un senso ad un progetto ormai “antico”, che ha trasformato sensibilmente una parte del centro storico.

© riproduzione riservata



città ha già speso 7.488.625 euro per l'edificazione, oltre a 640.000 euro per la pavimentazione dell'area pedonale di piazza Matteotti e ad altri 40.000 per il trasferimento della biblioteca dalla vecchia sede di Via Gramsci. Siamo ad oltre 8,1 milioni di euro: purtroppo questa notevole somma di denaro non è stata sufficiente per portare a termine anche la sala cinema-teatro che, nel progetto originario, doveva ospitare 336 posti a sedere. Ad oggi, l'area

PROGETTO BAFILE Gli 8 milioni di euro già spesi non sono stati sufficienti per portare a termine anche il cinema-teatro da 336 posti.

dell'auditorium è ancora “al grezzo” e per completarla dovrà essere investita una cifra compresa tra 1,8 e 3 milioni di euro. La “forbice” dipende dalla “qualità” che si vorrà dare all'auditorium. Con 1,8 milioni, Caorle avrebbe il teatro, ma non il cinema; per avere anche quest'ultimo e per

CAORLE

Il “piano cavane” approda in Regione per il sì decisivo

CAORLE - “Piano cavane” alla Regione Veneto per ottenere la Vas. Manca davvero poco alla conclusione del lungo iter burocratico che dovrebbe portare all'approvazione del piano degli specchi acquei. Adottato nel marzo 2016 dal commissario straordinario Piera Buma, il documento è stato oggetto di osservazioni ed è ora stato trasmesso alla Regione Veneto per la Valutazione ambientale strategica. Una volta superato questo anche questo scoglio, alla giunta non rimarrà che incassare il sì definitivo del consiglio comunale (che appare scontato), atteso entro la primavera. Con l'approvazione definitiva, l'amministrazione comunale potrà emanare bandi specifici per l'assegnazione di cavane, posti barca e pontili nella Laguna di Caorle (e negli altri specchi d'acqua del territorio comunale). Dopo il “piano cavane”, sarà la volta del “piano casoni”, documento che mira a preservare i capanni tipici della laguna, la loro tecnica costruttiva, ad incrementarne il numero ed a garantirne uno “sfruttamento turistico” (pescaturismo). Secondo quanto riferito dal sindaco Luciano Striuli, il piano casoni dovrebbe rendere più agevole anche l'eliminazione delle strutture abusive che non saranno in linea con i nuovi standard. (r.cop.)

CAVANE

Il “Piano cavane” approda alla Regione Veneto per ottenere la Vas. Manca davvero poco alla conclusione del lungo iter burocratico



SAN MICHELE Il caso di “Bibione Spiaggia” infiamma il Consiglio comunale

«Queste denunce sembrano intimidazioni»

Bibione
Morto in strada,
domani i funerali

BIBIONE - La magistratura ha concesso il nulla osta: domani l'addio ad Arnaldo Paludetto, il 91enne trovato morto in strada, domenica, a Bibione.

All'origine del decesso è stato un malore che non ha lasciato scampo all'anziano. Domenica mattina Paludetto stava passeggiando lungo via Venere, a due passi dal corso del Sole quando è stramazzato. I sanitari del 118 sono accorsi subito ma non han potuto far nulla. Domani, giovedì, alle 14.30, sarà celebrato il funerale nella chiesa parrocchiale di Bibione. Ieri pomeriggio è stato celebrato il funerale del consocero di Arnaldo, Alberto Taiarol, nel duomo di Latisana. (M.C.)

Marco Corazza

SAN MICHELE

“Fare tutto il possibile per il bene della Bibione spiaggia”. Nel Consiglio comunale di ieri sera a San Michele al Tagliamento voluto dalla minoranza per le denunce di diffamazione e stalking ricevute dai consiglieri Luca Tollon, Emiliano Teso e Giorgio Vizzon, il sindaco Pasqualino Codognotto ha ribadito di “voler mediare per cercare di salvaguardare la società partecipata del Comune”. Voto unanime del Consiglio sulla mozione dei consiglieri di minoranza, sui principi di legge di libertà di espressione. Insomma, l'amministrazione comunale ribadisce “l'importanza di ciascun cittadino e suo rappresentante di esprimersi e di controllare quanto accade”, “C'è stato chiesto di abbassare i toni per il bene della Bibione spiaggia - ha esordito il consiglier-

TOLON, TESO E VIZZON

«Controllare è nostro dovere»



SAN MICHELE Il municipio

re Luca Tollon - poi mi sono arrivate due denunce come un fulmine a ciel sereno. Abbiamo solo la colpa di aver presentato delle interrogazioni”. “La presidente della Bibione spiaggia Vania Prativa mi ha riferito di aver presentato denuncia a titolo personale” ha ricordato il sindaco Codognotto. “Qui non c'è niente di personale - ha risposto il consigliere Teso - perché noi tutti svolgiamo un ruolo non

per interessi personali. Abbiamo chiesto come sta operando una partecipata del Comune svolgendo il nostro ruolo che è anche di controllori. Queste denunce sembrano delle intimidazioni”. Per Vizzon “il futuro della Bibione spiaggia è segnato, in vista anche della normativa sulla quale dovremo intervenire il prossimo 23 marzo”. L'assessore Scodeller ha ribadito le frasi “incriminate” con cui i consiglieri di opposizione chiedevano lumi sull'operato della Bibione spiaggia e della presidente Prativa, ribadendo “che non c'è alcun motivo di essere querelati”. Il sindaco infine si è proposto di valutare assieme ai privati Bibione spiaggia “una delle migliori società partecipate che da lavoro a 200 persone con servizi di qualità e che crea utili”. Alla fine, la richiesta di dimissioni della presidente Vania Prativa non è stata discussa.